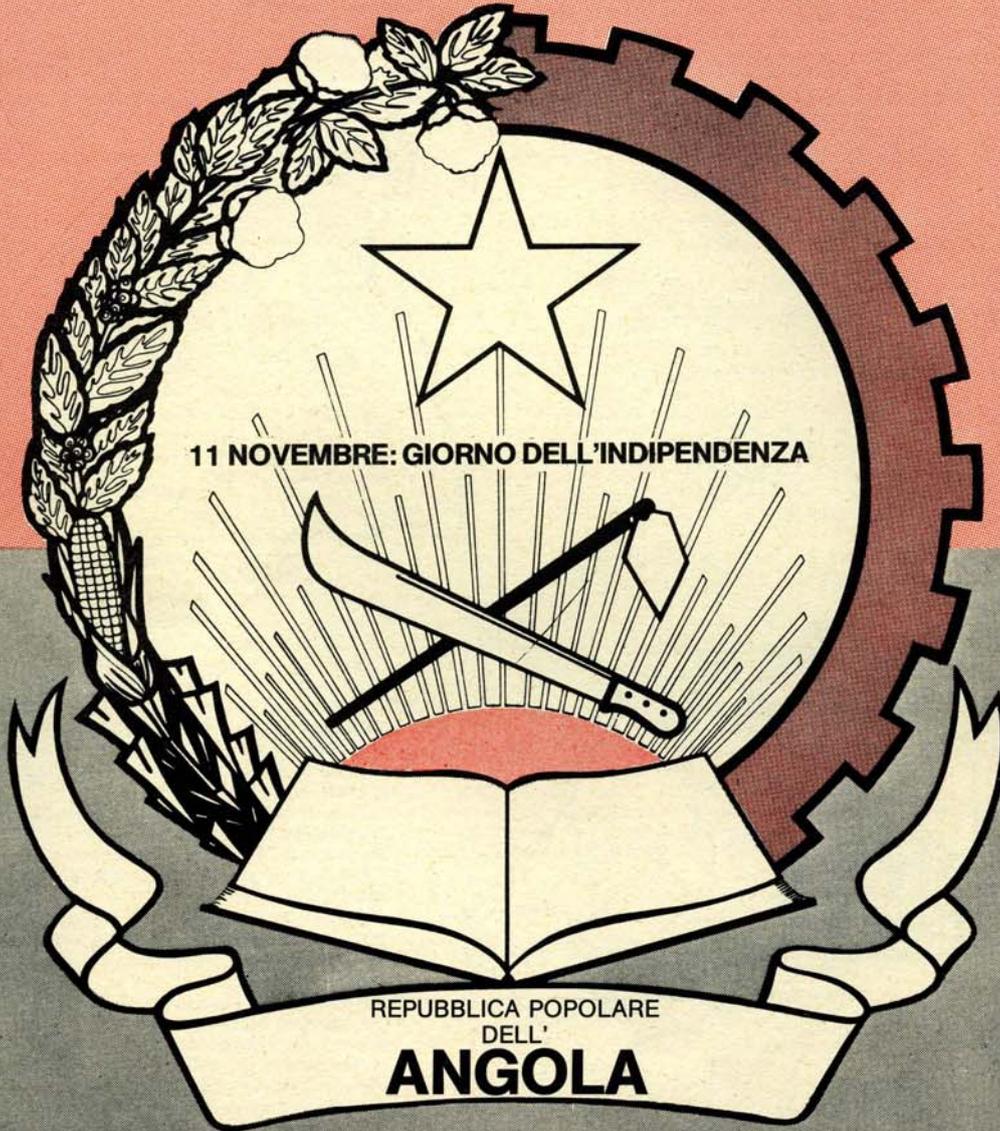


TRADUZIONE NON UFFICIALE

LA VITTORIA È CERTA



**IL PRESIDENTE AGOSTINHO NETO PROCLAMA
L'INDIPENDENZA DELLA REPUBBLICA POPOLARE D'ANGOLA L'11 NOVEMBRE 1975**

[ESTRATTI]

In nome del popolo Angolano, il Comitato Centrale del Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola (MPLA) proclama solennemente l'Indipendenza dell'Angola davanti all'Africa ed al mondo intero.

In questo momento, il popolo Angolano ed il Comitato Centrale del MPLA devono osservare un minuto di silenzio per gli eroi che sono caduti per l'Indipendenza del nostro paese e affermare che vivranno per sempre.

Secondo i più profondi desideri del popolo, l'MPLA dichiara che il nostro paese si costituisce adesso come Repubblica Popolare d'Angola.

Nel periodo tra l'incontro di Alvor e la sua proclamazione, l'MPLA da solo non ha violato gli accordi firmati.

Non riconosciamo più i lacchè interni dell'imperialismo come movimenti di liberazione.

Quanto al Portogallo, il suo misconoscimento dell'Accordo di Alvor è stato dimostrato, tra le altre cose, dal fatto che ha sempre mantenuto il silenzio sull'invasione di cui il nostro paese è vittima, da parte di eserciti regolari e di forze mercenarie. Questa invasione, già nota e diffusa in tutto il mondo, non è neanche ritenuta degna di commento da parte delle autorità Portoghesi che, nei fatti, non hanno esercitato sovranità se non in quelle aeree liberate dal MPLA. Contemporaneamente, il nostro Movimento deve fronteggiare varie forze reazionarie che costituiscono una specie di brigata fascista internazionale contro il popolo Angolano. Questa alleanza include le forze reazionarie Portoghesi che stanno prendendo parte all'invasione della zona meridionale del nostro paese, forze che il Governo Portoghese non solo non ha combattuto ma ha tacitamente legittimato col suo silenzio e passività.

Nonostante le organizzazioni fantoccio in combutta con gli eserciti invasori fossero state denunciate molto tempo fa dal popolo Angolano e da tutte le forze progressiste del mondo, il Governo Portoghese ha continuato a considerarle movimenti di liberazione e cercato di spingere l'MPLA verso soluzioni che avrebbero significato un grande tradimento del popolo Angolano.

Ancora una volta vorremmo qui evidenziare il fatto che la nostra lotta non è mai stata né mai sarà contro il Popolo Portoghese.

Al contrario, a partire da adesso, cercheremo di rafforzare i rapporti fraterni tra i due popoli che hanno in comune legami storici e linguistici e lo stesso obiettivo: la libertà.

Nel dicembre 1956, nel suo Manifesto di fondazione, l'MPLA già esaltava la ferma determinazione di lottare con tutti i mezzi per l'indipendenza completa dell'Angola, dichiarando: "Il colonialismo non cadrà senza una lotta. Ecco perchè il popolo Angolano può liberarsi solo tramite una guerra rivoluzionaria. E questa sarà vittoriosa solo se si riuscirà a creare un fronte unito di tutte le forze antimperialiste in Angola, al di là di ogni colore, stato sociale, religione o opinioni personali; sarà vittoriosa attraverso la formazione coloniale portoghese all'alba del 4 febbraio 1961m.

La lunga strada percorsa rappresenta l'eroica storia di un popolo che, sotto la unitaria e corretta guida della sua avanguardia, facendo affidamento solo sulle sue forze, ha deciso di combattere per il diritto di essere libero e indipendente.

Malgrado la brutalità dell'oppressione e del terrorismo che il colonialismo ha imposto sul nostro popolo per soffocare la nostra lotta, il popolo Angolano guidato dalla sua avanguardia rivoluzionaria, ha irrefutabilmente affermato la propria personalità Africana e rivoluzionaria.

Seguendo come principio l'unità di tutti gli strati sociali Angolani intorno alla linea politica ed alla chiara formulazione dei propri obiettivi, e definendo correttamente i propri alleati, amici e nemici, il popolo Angolano, sotto la guida del MPLA, ha definitivamente sconfitto il regime coloniale portoghese.

Con la sconfitta del colonialismo ed il riconoscimento del nostro diritto all'indipendenza, reso effettivo in questo momento storico, il programma minimo del MPLA è stato realizzato. Così è nata la REPUBBLICA POPOLARE DELL'ANGOLA, l'espressione della volontà del popolo ed il frutto dei grandi sacrifici fatti dai combattenti per la liberazione nazionale.

Ma la nostra lotta non finisce qui. L'obiettivo è la completa indipendenza del nostro paese e la costruzione di una società giusta e di un Uomo Nuovo.

La lotta che siamo ancora concludendo contro i lacchè dell'imperialismo, che non nomineremo in questa occasione per non denigrare questo momento, unico nella nostra storia, è indivisibile dall'obiettivo di scacciare gli invasori stranieri, i quali mirano a realizzare una neo-colonizzazione della nostra terra.

Interesse fondamentale del nuovo Stato è essenzialmente, liberare completamente la nostra terra e tutto il popolo dall'oppressione straniera.

Per soddisfare concretamente le aspirazioni delle grandi masse popolari, la Repubblica Popolare dell'Angola, sotto la guida del MPLA, dovrà progressivamente trasformarsi in uno Stato basato sulla Democrazia Popolare. Con l'alleanza tra operai e contadini considerata il nucleo centrale, tutti gli strati patriottici saranno uniti contro l'imperialismo ed i suoi agenti nella lotta per costruire una società dove non esistano sfruttati e sfruttatori.

La forza della volontà popolare, la lunga lotta armata e la difesa degli interessi degli strati più sfruttati confermano l'MPLA come unico rappresentante del popolo Angolano e forza principale della repubblica Popolare dell'Angola.

Gli Organi Statali della R.P.A saranno guidati dalle direttive superiori dell'MPLA e sarà assicurata la supremazia delle strutture del Movimento su quelle dello Stato.

Ma il Movimento in se stesso non deve essere una struttura pietrificata.

Dotato di una grande vitalità, le dinamiche della rivoluzione lo cambieranno profondamente, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, fino al grande balzo che lo trasformerà in un partito nell'ambito di un ampio fronte rivoluzionario.

Con la proclamazione della RPA, le FORZE ARMATE POPOLARI PER LA LIBERAZIONE DELL'ANGOLA (FAPLA) vengono istituzionalizzate come esercito nazionale.

Sotto la solida guida del MPLA, le FAPLA, braccio armato del popolo, costituiscono l'esercito popolare che ha come obiettivo gli interessi degli strati più sfruttati della popolazione. Addestratosi nell'ardua lotta per la liberazione nazionale dal colonialismo Portoghese, ed armato di teoria rivoluzionaria, continua ad essere lo strumento fondamentale della lotta anti-imperialista.

Spetterà alle FAPLA, in qualità di forze liberatrici della RPA, difendere l'integrità territoriale del paese e, come esercito del popolo, partecipare alla produzione a fianco del popolo, per il grande obiettivo della RICOSTRUZIONE NAZIONALE.

L'Angola è un paese sottosviluppato. Dobbiamo essere profondamente consapevoli del significato e delle conseguenze di questo fatto.

Gli indici tradizionalmente usati per definire il sottosviluppo sono pienamente confermati in Angola. Danno un quadro della profonda povertà del popolo Angolano. Ma dire che il nostro paese è sottosviluppato non è abbastanza. Bisognerebbe aggiungere subito dopo che l'Angola è un paese sfruttato dall'imperialismo.

L'unione di questi due fattori – sottosviluppo e dipendenza – spiega perchè l'economia Angolana è così profondamente distorta, con un settore cosiddetto "tradizionale" accanto a settori avanzati, ad aree arretrate ai lati dei cosiddetti "poli dello sviluppo". E questi fattori spiegano anche tutta la crudeltà e l'ingiustizia dei rapporti sociali.

**L'ANGOLA È E SARÀ PER SUA VOLONTÀ
TRINCEA STABILE DELLA RIVOLUZIONE IN AFRICA
AGOSTINHO NETO**

Mettendo la parola fine al colonialismo e sbarrando decisamente il passo al neo-colonialismo l'MPLA, in questo solenne momento, afferma la sua ferma intenzione di mutare radicalmente le strutture attuali – definendo qui e adesso che obiettivo della ricostruzione economica sarà la soddisfazione dei bisogni popolari.

Abbiamo un lungo cammino da fare. Dovremo far funzionare al massimo la struttura economica ed amministrativa, combattere il parassitismo di qualsiasi specie, mettere gradualmente fine alle distorsioni tra i settori dell'economia, tra le regioni del paese, e costruire uno Stato basato sulla Giustizia Sociale. L'economia verrà pianificata per servire l'Angolano, mai più il vorace imperialismo. Verrà riorganizzata nella direzione di un'economia orientata la suo interno, in altre parole, una vera economia Angolana.

Di conseguenza, la lotta per l'indipendenza economica sarà costante nella nostra strategia.

Quindi in accordo con le linee appena tracciate, la repubblica Popolare d'Angola realizzerà sempre più progetti per l'industrializzazione delle nostre materie prime e anche progetti per l'industria pesante.

D'altro canto, dal momento che l'Angola è un paese la cui maggioranza della popolazione è contadina, l'MPLA ha deciso del nostro progresso.

Lo Stato Angolano potrà così risolvere correttamente il serio problema della terra e promuovere la diffusione delle cooperative e delle imprese Statali negli interessi delle masse contadine.

Le attività private, anche quelle straniere, nella misura in cui si riveleranno utili all'economia della nazione ed gli interessi del popolo, saranno protette ed incoraggiate nel loro interesse, secondo quanto viene definito nel Programma Massimo del Movimento.

La RPA sarà aperta al mondo intero per quanto riguarda i rapporti economici. Accetterà la cooperazione interazionale sulla base dell'indiscutibile premessa che il cosiddetto "aiuto esterno" non dovrà condizionarla né essere condizionato. La lunga storia del MPLA dimostra chiaramente che, come forza-guida della RPA, non tradirà mai il sacro principio dell'Indipendenza Nazionale.

I nostri rapporti internazionali saranno sempre definiti dal principio del reciproco vantaggio.

La RPA intende dare forza e supporto al consolidamento del potere popolare su scala nazionale. Le masse lavoratrici eserciteranno quindi il potere a tutti i livelli, il che è l'unica garanzia della formazione di un uomo nuovo e del trionfo della nostra rivoluzione.

La RPA considera un inalienabile dovere patriottico ed una questione d'onore il dare assistenza preferenziale e protezione speciale agli orfani di guerra ed alle persone rese invalide e mutilate dalla guerra, per i sacrifici compiuti nella lotta di liberazione nazionale.

La RPA riaffermerà l'irremovibile intenzione di condurre una lotta vigorosa contro l'analfabetismo diffuso nel paese, e di promuovere ed estendere l'istruzione gratuita, basata sulla cultura del popolo Angolano.

Lo Stato compirà tutti gli sforzi possibili per organizzare un servizio medico e sanitario su scala nazionale, utilizzabile espressamente da parte delle masse contadine per così lungo tempo private di questo diritto dal colonialismo.

Un interesse predominante del nostro Stato sarà l'abolizione di qualsiasi discriminazione basata sul sesso, età origine etnica o razziale o credo religioso, e la rigorosa istituzione del giusto principio "uguale salario per uguale lavoro".

La RPA, sotto la giusta guida del MPLA, incoraggerà il processo dell'emancipazione delle donne Angolane, in diritto già acquisito grazie alla loro partecipazione alla lotta di liberazione nazionale ed alla resistenza generalizzata del nostro popolo. La RPA afferma che è uno stato secolare con completa separazione tra Chiesa e Stato, nel rispetto di tutte le religioni e nella protezione delle Chiese, luoghi e oggetti di culto ed istituzionalmente riconosciute.

La RPA, consapevole della sua importanza e delle sue responsabilità nel contesto dell'Africa Meridionale del mondo, riafferma la sua solidarietà con tutti i popoli oppressi del mondo, in particolare i popoli dello Zimbabwe e della Namibia, contro la dominazione razzista.

Il popolo dell'Angola, sotto la guida del MPLA, sua avanguardia rivoluzionaria, esprime la sua solidarietà militante col popolo del Sud Africa nella sua lotta contro il regime razzista che li opprime.

La Sovrana RPA manterrà relazioni diplomatiche con tutti i paesi del mondo, sulla base dei principi di mutuo rispetto per la sovranità nazionale, non-interferenza, rispetto dell'integrità territoriale, non-aggressione, uguaglianza, vantaggio reciproco e coesistenza pacifica.

La RPA, Stato Africano libero ed indipendente, esprime la sua adesione ai principi dello Statuto dell'Unità Africana e dallo Statuto delle Nazioni Unite.

La politica estera della RPA, basata sui principi dell'indipendenza totale sempre seguiti dal MPLA, sarà una politica di non-allineamento.

La RPA rispetterà tutti gli impegni internazionali che si assume, così come rispetterà le comunicazioni internazionali attraverso il suo territorio.

La RPA, un paese coinvolto in una lotta anti-imperialista, avrà come naturali alleati i Paesi Africani, i paesi socialisti e tutte le forze progressiste del mondo.

Nel momento in cui il popolo Angolano risplende di gloria per la vittoria dei sacrifici compiuti dai suoi migliori figli e figlie, noi acclamiamo nella RPA – il nostro primo Stato – la liberazione con il nostro amato paese.

Da Cabinda a Cunene, uniti nel comune sentimento per il nostro paese che è stato cementato da sangue versato per la libertà, onoriamo gli eroi caduti nella resistenza di 5 lunghi secoli, e ci dimostreremo degni del loro esempio.

Rispettiamo le caratteristiche di ciascuna regione, di ciascun nucleo di popolazione nel nostro paese, perchè tutti noi allo stesso modo stiamo offrendo al nostro paese il sacrificio che richiede per poter vivere.

La bandiera che sventola oggi è un simbolo di libertà, il frutto del sangue versato dal popolo Angolano, dell'ardore, delle lacrime e dell'amore sconfinato.

Uniti da Cabinda a Cunene porteremo avanti vigorosamente la Resistenza Popolare Generalizzata e costruiremo il nostro STATO POPOLARE DEMOCRATICO.

**ONORE AL POPOLO ANGOLANO
ETERNA GLORIA AI NOSTRI EROI
LA LOTTA CONTINUA
LA VITTORIA È SICURA**

“NOI ABBIAMO, AL CONFINE MERIDIONALE, EVIDENTEMENTE, UN NEMICO CHE È IL NEMICO DI TUTTA L'AFRICA. SONO I RAZZISTI SUDAFRICANI, SONO I NEMICI DICHIARATI DELL'AFRICA. E FINO A QUANDO QUESTO REGIME NON SARÀ ESTINTO E SPARIRÀ DAL NOSTRO CONTINENTE, NOI NON POTREMO VIVERE IN PACE”.

**Compagno Agostinho Neto
Presidente del MPLA - Partito del Lavoro
e della Repubblica Popolare dell'Angola**

LEGGE COSTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA POPOLARE D'ANGOLA

PARAGRAFO I

Principi Fondamentali

- ART. 1** La RPA è uno stato sovrano indipendente e democratico, il cui obiettivo primo è completa liberazione del popolo Angolano dai residui del colonialismo e della dominazione e aggressività dell'imperialismo e la costruzione di un paese prospero e democratico, completamente libero da qualunque forma di sfruttamento dell'uomo sull'uomo, materializzando le aspirazioni delle masse popolari.
- ART. 2** Tutto il potere è nelle mani del popolo Angolano. L'MPLA-Partito del Lavoro rappresenta l'avanguardia organizzativa della classe operaia e, in quanto partito marxista-leninista, gli compete la direzione politica, economica e sociale dello Stato, nello sforzo per la costruzione della società socialista.
- ART. 3** Alle masse popolari è garantita un'ampia e reale partecipazione all'esercizio del potere politico, attraverso il consolidamento, l'allargamento e lo sviluppo delle forme organizzative del potere popolare.
- ART. 4** La RPA è uno Stato unitario e indivisibile il cui territorio, inviolabile e inalienabile, è quello definito dagli attuali confini geografici dell'Angola e, contemporaneamente, viene energeticamente combattuto ogni tentativo separatista o di smembramento del suo territorio.
- ART. 5** Verrà promossa ed intensificata la solidarietà economica, sociale e culturale tra tutte le regioni della RPA, nel senso dello sviluppo comune di tutta la nazione Angolana e della liquidazione delle conseguenze del regionalismo e del tribalismo.
- ART. 6** Le Forze Armate Popolari di Liberazione dell'Angola — FAPLA — braccio armato del popolo, sotto la direzione del MPLA-Partito del lavoro e che hanno come comandante in capo il suo Presidente, sono riconosciute come esercito nazionale della RPA, spettando loro la difesa dell'integrità della patria e la partecipazione a fianco del Popolo nella produzione e, di conseguenza, nella ricostruzione nazionale. Il Comandante in capo delle Forze Armate Popolari di Liberazione dell'Angola — FAPLA — nomina e decide le dimissioni dei responsabili militari nella gerarchia superiore.
- ART. 7** La RPA è uno stato laico, data la separazione completa tra stato e istituzioni religiose. Tutte le religioni saranno rispettate e lo Stato darà protezione alle chiese, una volta che rispettino le leggi dello stato.
- ART. 8** La RPA considera l'agricoltura come base e l'industria come il fattore decisivo del suo sviluppo. Lo Stato orienta e pianifica l'economia nazionale, mirando allo sviluppo sistematico ed armonico di tutte le risorse naturali ed umane del paese ed all'utilizzazione della ricchezza a beneficio del Popolo Angolano.
- ART. 9** Base dello sviluppo economico e sociale è la proprietà socialista, unificata nella proprietà statale e nella proprietà cooperativa. Lo stato dovrà adottare le misure che permettono l'allargamento costante ed il consolidamento dei rapporti di produzione socialisti.
- ART. 10** La RPA riconosce, protegge e garantisce le attività e le proprietà private, anche straniere, a patto che siano utili all'economia del paese e agli interessi del popolo Angolano.
- ART. 11** Tutte le risorse naturali esistenti nel suolo e nel sottosuolo, le acque territoriali, la piattaforma continentale e lo spazio aereo sono proprietà dello Stato, il quale determinerà le condizioni per il loro sfruttamento ed utilizzazione.
- ART. 12** Il sistema fiscale sarà orientato dal principio della tassazione progressiva delle imposte dirette, non essendo permessi privilegi di qualsiasi tipo in materia fiscale.
- ART. 13** La RPA combatte energeticamente l'analfabetismo e l'oscurantismo e promuove lo sviluppo di un'educazione al servizio del popolo e di una vera cultura nazionale, arricchito dalle conquiste culturali rivoluzionarie degli altri popoli.
- ART. 14** La RPA rispetta ed applica i principi della Carta dell'Organizzazione delle nazioni Unite e della Carta dell'Organizzazione dell'Unità Africana e stabilisce relazioni di amicizia e cooperazione con tutti gli Stati, sulla base dei principi di mutuo rispetto per la sovranità e l'integrità territoriale, l'uguaglianza, non-ingerenza nelle questioni interne di ciascun paese e reciprocità di benefici.
- ART. 15** La RPA appoggia ed è solidale con la lotta dei popoli per la propria liberazione nazionale e stabilirà relazioni di amicizia e cooperazione con tutte le forze democratiche e progressiste del mondo.
- ART. 16** La RPA non aderisce a nessuna organizzazione militare internazionale, né permette l'installazione di basi militari straniere in territorio nazionale.

PARAGRAFO II

Diritti e doveri fondamentali

- ART. 17** Lo Stato rispetta e protegge la persona e le dignità umana. Ogni cittadino ha diritto al libero sviluppo della sua personalità nel rispetto per i diritti degli altri cittadini e degli interessi superiori del popolo Angolano. La legge proteggerà la vita, la libertà, l'integrità personale, il buon nome e la reputazione di tutti i cittadini.
- ART. 18** Tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge e godono degli stessi diritti e sono soggetti agli stessi doveri, senza distinzioni di colore, razza, etnia, sesso, luogo di nascita, religione, grado di istruzione, condizione economica o sociale. La legge punirà severamente tutti gli atti che tendano a pregiudicare l'armonia sociale oppure a creare discriminazioni e privilegi basati su questi fattori.
- ART. 19** Prender parte alla difesa dell'integrità territoriale del paese e difendere ed allargare le conquiste rivoluzionarie rappresentano il diritto ed il dovere più alti ed irrinunciabili di ogni cittadino della RPA.
- ART. 20** Tutti i cittadini aventi più di 18 anni, ad eccezione di quelli privi, per legge, di diritti politici, hanno il diritto ed il dovere di partecipare attivamente alla vita pubblica, votando ed essendo eletti o nominati per qualsiasi organo dello Stato, e disimpegnando i propri mandati con totale devozione alla causa della Patria e del Popolo Angolano.
- ART. 21** Ogni cittadino eletto ha il dovere di rendere conto dell'esercizio del suo mandato agli elettori che lo hanno scelto, garantendo ad essi il diritto di revoca, in qualsiasi momento, su basi fondate, del mandato concesso.
- ART. 22** Nel quadro della realizzazione degli obiettivi fondamentali della RPA, la legge assicurerà il diritto di libera espressione, riunione ed associazione.
- ART. 23** Nessun cittadino può essere imprigionato e sottoposto a giudizio se non secondo i termini della legge, essendo garantito a tutti i sospetti il diritto di difesa.
- ART. 24** La RPA garantisce le libertà individuali, principalmente l'inviolabilità del domicilio e la riservatezza della corrispondenza, entro i limiti specifici previsti dalla legge.
- ART. 25** La libertà di coscienza e di fede è inviolabile. La RPA riconosce l'uguaglianza di tutti i culti e garantisce il loro esercizio compatibilmente con l'ordine pubblico e l'interesse nazionale.
- ART. 26** Il lavoro è un diritto e un dovere di tutti i cittadini, dovendo ciascuno produrre secondo la propria capacità ed essere remunerato secondo il proprio lavoro.
- ART. 27** Lo stato promuoverà le misure necessarie ad assicurare ai cittadini il diritto all'assistenza medica e sanitaria, così come quello all'assistenza durante l'infanzia, la maternità, l'invalidità, vecchiaia ed in qualsiasi situazione di non attitudine al lavoro.
- ART. 28** I combattenti nella guerra di liberazione nazionale rimasti invalidi e le famiglie dei combattenti morti in guerra, hanno diritto, per ragioni d'onore della RPA, ad una protezione particolare.
- ART. 29** La RPA promuove e garantisce l'accesso di tutti i cittadini all'istruzione ed alla cultura.
- ART. 30** La RPA deve creare le condizioni politiche, economiche e culturali necessarie a che i cittadini possano godere effettivamente dei propri diritti ed adempiere integralmente i propri doveri.

PARAGRAFO III

Capitolo I

Principi

- ART. 31** Gli organi dello Stato si organizzano e funzionano secondo i principi dell'unità del potere e del centralismo democratico.
- ART. 32** Il principio del centralismo democratico si concretizza nelle seguenti forme:
- Ogni organismo sviluppa, nei limiti della propria competenza, l'iniziativa nel senso della partecipazione della organizzazione delle masse alla propria attività e dello sfruttamento delle risorse locali;
 - Le determinazioni degli organi superiori debbono essere eseguite obbligatoriamente dagli organi inferiori;
 - Gli organi inferiori rispondono della loro attività davanti ai superiori;
 - In tutti gli organi collegiali vige la libertà di discussione, l'esercizio della critica e dell'autocritica e la subordinazione della minoranza alla maggioranza;
 - L'attività degli organi esecutivi e amministrativi locali obbedisce al sistema della doppia subordinazione all'organo esecutivo e amministrativo di grado immediatamente superiore e all'organo del Potere Popolare del rispettivo grado.
- ART. 33** Le Assemblee del Potere Popolare sono gli Organi del potere dello Stato ad ogni grado della divisione politico-amministrativa del Paese. Le Assemblee del Potere Popolare sono costituite dai deputati eletti responsabili, davanti al popolo, per l'esercizio del proprio mandato.
- ART. 34** I deputati sono i rappresentanti di tutto il Popolo Angolano, senza divisioni di razze, classi sociali, condizione religiosa, ideologica o politica. Lottano per il consolidamento dell'Unità Nazionale, per gli interessi dell'alleanza tra operai e contadini, contro lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e contro tutte le manifestazioni di razzismo, tribalismo e regionalismo. I deputati servono tutto il popolo e partecipano attivamente alle attività delle rispettive Assemblee del Potere Popolare, mobilitando le masse lavoratrici per i fini della Ricostruzione Nazionale nella direzione dell'edificazione del socialismo.
- ART. 35** La qualità del deputato non implica privilegi specifici né benefici economici. I deputati conservano la propria occupazione professionale, con tutti i diritti e doveri inerenti. Ai deputati è garantita la dispensa dalla propria attività professionale, se necessario, per l'adempimento dei propri doveri in quanto membri delle Assemblee del Potere Popolare.
- ART. 36** Il territorio della RPA, ai fini politico-amministrativi, si divide in regioni (provincias), province (municipios), comuni (comunas), quartieri (Bairros) e località (povoações).

Capitolo II Assemblea del Popolo

ART. 37 L'Assemblea del Popolo è l'organo supremo del potere dello Stato nella RPA ed esprime la volontà sovrana del Popolo Angolano. L'Assemblea del Popolo promuove la realizzazione degli obiettivi della RPA, definiti dal MPLA - Partito del Lavoro.

ART. 38 L'Assemblea del Popolo ha le seguenti attribuzioni:

- a) Rettificare la Legge Costituzionale.
- b) Approvare, modificare o revocare le leggi e sottometerle, previa conto del carattere della legislazione in merito.
- c) Vigilare sulla costituzionalità delle leggi ed ulteriori disposizioni legali ed esercitare il controllo generale sull'adempimento della legge Costituzionale.
- d) Approvare il Piano Nazionale ed il Bilancio Generale dello Stato, così come le rispettive relazioni di esecuzione.
- e) Stabilire ed alterare la divisione politico-amministrativa del Paese.
- f) Concedere amnistie.
- g) Esercitare il controllo più severo sugli atti del Governo e degli altri organi dello Stato.
- h) Ratificare gli atti legislativi della Commissione Permanente.
- i) Revocare o modificare le deliberazioni delle Assemblee del Potere Popolare dei gradi inferiori che violano la Legge Costituzionale, le leggi e le altre disposizioni legali o che siano contrarie agli interessi generali del paese o di altre aree della divisione politico-amministrativa.
- j) Revocare o modificare i decreti e le risoluzioni del Consiglio dei Ministri contrarie alle leggi e risoluzioni dell'Assemblea del Popolo e della sua Commissione Permanente.
- k) Valutare le relazioni di prestazione dei conti di attività presentate periodicamente dalla Commissione Permanente, dal Consiglio dei Ministri, dal Tribunale Popolare Supremo, dalla Procura Generale della Repubblica e dalle Assemblee Popolari Provinciali.
- l) Dichiarare lo stato d'assedio e lo stato di emergenza, definendo la durata della sospensione delle garanzie costituzionali.
- m) Autorizzare il Presidente della Repubblica a dichiarare la guerra o a fare la pace.
- n) Decretare la mobilitazione generale in caso di guerra o aggressione imminente.
- o) Ratificare e denunciare i trattati internazionali.
- p) Concedere decorazioni e titoli onorifici.
- q) Deliberare su altre questioni fondamentali di politica interna ed esterna dello Stato.

ART. 39 L'Assemblea del Popolo e la sua Commissione Permanente emettono, nell'esercizio delle loro attribuzioni, leggi e risoluzioni.

ART. 40 La composizione dell'Assemblea del Popolo, durata del mandato dei deputati e sistema elettorale sono stabiliti per legge.

ART. 41 Il Presidente dell'Assemblea del Popolo è il Presidente della Repubblica. In assenza o temporaneo impedimento del Presidente della Repubblica, le riunioni dell'Assemblea del Popolo sono presiedute dal membro della Commissione Permanente, facente parte dell'Ufficio Politico del Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro, designato dal Presidente della Repubblica per sostituirlo.

ART. 42 L'Assemblea del Popolo è convocata dal suo Presidente. L'Assemblea del Popolo riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno e straordinariamente per iniziativa del Presidente della Repubblica, del Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro, della Commissione Permanente, dell'Assemblea del Popolo o di almeno 1/3 dei suoi deputati.

ART. 43 L'Assemblea può deliberare solo se sono presenti più della metà del numero totale dei suoi membri. Le deliberazioni dell'Assemblea del Popolo vengono prese per maggioranza semplice dei voti dei deputati presenti, salvo nel caso di alterazione della Legge Costituzionale, in cui si rende necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti del numero totale dei membri dell'Assemblea.

ART. 44 Le sessioni dell'Assemblea del Popolo sono pubblicate, salvo quando, per ragioni ponderose, l'Assemblea deliberi che debbano essere a porte chiuse.

ART. 45 L'iniziativa delle leggi appartiene al Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro, alla Commissione Permanente dell'Assemblea del Popolo, ai deputati ed alle Commissioni dell'Assemblea del Popolo, al Consiglio dei Ministri ed al Consiglio Centrale dell'Unione Nazionale dei lavoratori Angolani. L'iniziativa per l'alterazione della Legge Costituzionale appartiene esclusivamente al Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro ed alla Commissione Permanente dell'Assemblea del Popolo.

ART. 46 L'Assemblea del Popolo elegge commissioni integrative per deputati per la realizzazione di attività permanenti o di incarichi specifici.

ART. 47 I deputati dell'Assemblea del Popolo hanno il diritto, nei termini del Governo dell'Assemblea, di dirigere richieste al Consiglio dei Ministri o a chiunque dei loro membri, così come di ottenere da tutti gli organismi ed imprese statali la collaborazione dei propri compiti.

ART. 48 Nessun deputato dell'Assemblea del Popolo può essere arrestato senza una colpa formata o sottoposto a giudizio senza autorizzazione dell'Assemblea o della sua Commissione Permanente, salvo in flagrante delitto per crimine doloso per cui sia prevista una pena maggiore.

Capitolo III Commissione Permanente dell'Assemblea del Popolo

ART. 49 La Commissione Permanente è l'organo dell'Assemblea del Popolo che rappresenta e prende le attribuzioni di questa nell'intervallo delle sue sessioni, non potendo, nel frattempo, procedere all'alterazione della Legge Costituzionale.

ART. 50 La Commissione Permanente è composta dal Presidente della Repubblica, dai deputati membri dell'Ufficio Politico del Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro e da undici deputati dell'Assemblea del Popolo eletti da questa; su proposta del Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro. La Commissione Permanente è presieduta e convocata dal Presidente della Repubblica.

ART. 51 La Commissione Permanente risponde davanti all'Assemblea del Popolo, dovendo presentare periodicamente relazioni di rendiconti della sua attività.

Capitolo IV Presidente della Repubblica

ART. 52 Il Presidente della Repubblica è il Presidente del MPLA - Partito del Lavoro. Il Presidente della Repubblica, come Capo di Stato e di Governo, simboleggia l'Unità Nazionale e rappresenta la Nazione sul piano interno e internazionale.

ART. 53 Il Presidente della Repubblica ha le seguenti attribuzioni:

- a) Rappresentare lo Stato ed il Governo, dirigere la sua politica generale e vigilare sull'adempimento della Legge Costituzionale.
- b) Dirigere e coordinare l'attività del Governo.
- c) Dirigere, in qualità di Comandante in Capo delle Forze Armate Popolari di Liberazione dell'Angola, la difesa e la sicurezza nazionali.
- d) Nominare ed esonerare i Ministri, Segretari di Stato, Vice-Ministri, Commissari Provinciali e rispettivi aggiunti, i Giudici del Tribunale Supremo Popolare, il Procuratore Generale della Repubblica, il Governatore della Banca Centrale ed i Rettori e Vice-Rettori delle Università.
- e) Nominare e far dimettere gli Ambasciatori ed accreditare i rappresentanti diplomatici stranieri.
- f) Designare, tra i deputati membri dell'Ufficio Politico del Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro, chi lo sostituisce in sua assenza o adempimento temporaneo.
- g) Dichiarare la guerra e fare la pace, previa autorizzazione dell'Assemblea del Popolo.
- h) Concedere il perdono e commutare le pene.
- i) Firmare e far pubblicare nel "Diario della Repubblica" le leggi e risoluzioni dell'Assemblea del Popolo e della sua Commissione Permanente ed i decreti e risoluzioni del Consiglio dei Ministri.
- j) Revocare gli atti dei membri del Governo e dei Commissari Provinciali che violino la Legge Costituzionale, le leggi ed altre disposizioni legali o che siano contrarie agli interessi generali del Paese.
- k) Esercitare tutte le ulteriori attribuzioni previste nella Legge Costituzionale.

ART. 54 Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Presidente della Repubblica emette decreti presidenziali e dispacci che saranno pubblicati nel "Diario della Repubblica".

ART. 55 In caso di morte o impedimento permanente del Presidente della Repubblica, l'Ufficio Politico del Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro designerà, tra i suoi membri, chi eserciti provvisoriamente la carica di Presidente della Repubblica. Il periodo provvisorio non potrà essere superiore a 30 giorni.

Capitolo V Governo

ART. 56 Il Consiglio dei Ministri è l'organo più importante dell'Amministrazione dello Stato e rappresenta il Governo della Repubblica Popolare d'Angola. La composizione del Consiglio dei Ministri è determinata per legge.

ART. 57 La legge potrà fissare un organo permanente, costituito da membri del Consiglio dei Ministri, che eserciti le funzioni di questo nell'intervallo delle sue riunioni.

ART. 58 Sono attribuzioni del Consiglio dei Ministri:

- a) Organizzare e dirigere l'esecuzione della politica interna ed esterna dello Stato, d'accordo con le deliberazioni dell'Assemblea del Popolo e della Commissione Permanente.
- b) Dirigere, coordinare e controllare l'attività dei Ministeri e di altri organi centrali dell'Amministrazione dello Stato.
- c) Provvedere alla difesa nazionale, alla manutenzione dell'ordine e della sicurezza interni, come alla salvaguardia dei diritti dei cittadini.
- d) Garantire, tramite la direzione e la pianificazione centralizzate, lo sviluppo economico-sociale.
- e) Elaborare i progetti del Piano Nazionale e del Bilancio Generale dello Stato per approvazione dell'Assemblea del Popolo e organizzare, dirigere e controllare la sua esecuzione.
- f) Elaborare progetti di legge e di risoluzione per delibera dell'Assemblea del Popolo.
- g) Contrarre trattati internazionali e sottometerli alla ratifica dell'Assemblea del Popolo.
- h) *Regolamentare ed eseguire le leggi e risoluzioni dell'Assemblea del Popolo e della sua Commissione Permanente.*
- i) Esercitare la direzione ed il controllo dell'attività amministrativa degli organi dello Stato.
- j) Annullare gli atti dei membri del Governo dei Commissari Regionali che violino la Legge Costituzionale o che vadano contro le leggi e ulteriori disposizioni legali, le risoluzioni dell'Assemblea del Popolo e del Consiglio dei Ministri.

k) Proporre all'Assemblea del Popolo la revoca delle deliberazioni delle Assemblee Popolari che violino la Legge Costituzionale, le leggi ed inoltre le disposizioni legali del Paese o di altre aree della divisione politico-amministrativa.

ART. 59 Nell'adempimento delle sue attribuzioni, il Consiglio dei Ministri emette decreti e risoluzioni.

ART. 60 Consiglio dei Ministri è responsabile di fronte all'Assemblea del Popolo, dovendo presentare ogni anno la relazione di rendiconto di tutta la sua attività e le relazioni di esecuzione del Piano Nazionale e del Bilancio Generale dello Stato.

ART. 61 I Ministri ed altri organi centrali sono diretti da membri del Consiglio dei Ministri, secondo i principi della direzione individuale e della responsabilità personale dinanzi al Presidente della Repubblica ed al Consiglio dei Ministri.

ART. 62 I Ministri sono tenuti ad assicurare, sotto la propria responsabilità, l'esecuzione delle leggi e degli altri atti diplomatici legali ed a prender le decisioni necessarie a questo fine. Nell'esercizio delle loro attribuzioni, i membri del Consiglio dei Ministri emettono decreti esecutivi e dispacci che verranno pubblicati nel "Diario della Repubblica".

ART. 63 Il numero, la denominazione e le attribuzioni dei Ministri e degli altri organi centrali dell'amministrazione dello Stato vengono determinati per legge.

Capitolo VI

Organi locali dello Stato

ART. 64 Gli organi locali del potere statale sono le Assemblee Popolari a livello di regione, provincia, comune, quartiere e località ed i rispettivi organi esecutivi.

ART. 65 Le Assemblee Popolari promuovono, nelle rispettive aree politico-amministrative, la realizzazione degli obiettivi dello Stato, sviluppando le loro attività nell'ottica del rafforzamento dell'Unità Nazionale, della difesa delle conquiste della Rivoluzione e del miglioramento costante delle condizioni materiali e culturali di vita del Popolo.

ART. 66 Le Assemblee Popolari deliberano, nel quadro delle norme ed orientamenti degli organi dei gradi superiori, sulle materie concernenti le rispettive aree politico-amministrative.

ART. 67 Le Assemblee Popolari agiscono in stretta collaborazione con le organizzazioni delle masse ed altre organizzazioni sociali e si appoggiano all'iniziativa ed all'ampia partecipazione del Popolo.

ART. 68 Le Assemblee Popolari eleggono commissioni integrate da deputati al fine di realizzare attività permanenti o incarichi specifici.

ART. 69 Gli Organi esecutivi delle Assemblee Popolari sono i Commissariati regionali, provinciali, comunali e le Commissioni Popolari di quartiere e di località. I Commissariati sono diretti dai rispettivi Commissari.

ART. 70 Il Commissario regionale è il rappresentante del Presidente della Repubblica e del Governo nelle rispettive regioni. L'Assemblea regionale è presieduta e convocata dal Commissario Regionale. Il Commissario regionale risponde davanti al Presidente della Repubblica, al Consiglio dei Ministri ed all'Assemblea del Popolo regionale, ed è tenuto a presentare periodicamente ai suddetti relazioni di rendiconto della sua attività.

ART. 71 Le composizioni, attribuzioni ed organizzazione delle Assemblee Popolari così come dei loro organi esecutivi ed ulteriori organi dell'amministrazione locale dello Stato, saranno fissati per legge.

Capitolo VII

Tribunali e Procura Generale della Repubblica

ART. 72 La giustizia viene esercitata in nome del Popolo dal Tribunale Popolare Supremo e dagli altri tribunali istituiti per legge.

ART. 73 I tribunali garantiscono i principi stabiliti nella Legge Costituzionale, assicurano la legalità socialista e la protezione dei diritti ed interessi legittimi dei cittadini e dei vari organismi ed enti.

ART. 74 I tribunali reprimono e combattono le violazioni della legalità, contribuiscono all'incremento del recupero dei delinquenti ed educano i cittadini all'adempimento volontario e cosciente delle leggi e della morale socialista.

ART. 75 I tribunali sono collegiali e sono integrati da giudici professionali ed assessori popolari, con diritti uguali in sede di udienza, di discussione e giudizio.

ART. 76 Nell'esercizio delle sue funzioni, i giudici sono indipendenti e debbono obbedire solo alla legge.

ART. 77 La procura generale della Repubblica ha come funzione principale il controllo della legalità socialista, dovendo vigilare sullo stratto adempimento delle leggi e delle altre disposizioni legali da parte degli organismi dello Stato, enti economici e sociali e da parte dei cittadini. La Procura Generale della Repubblica costituisce un'unità organica subordinata al Presidente della Repubblica ed ha una struttura verticale, che prevede l'indipendenza degli organi locali dello Stato. L'organizzazione e la competenza della Procura Generale della Repubblica sono fissate per legge.

ART. 78 Il Tribunale Popolare Supremo e la Procura Generale della Repubblica sono responsabili davanti all'Assemblea del Popolo, a cui sono tenuti a presentare, anno per anno, rendiconti della propria attività.

PARAGRAFO V

Simboli della RPA

ART. 79 I simboli della RPA sono la bandiera, il vessillo e l'Inno.

ART. 80 La bandiera nazionale è di due colori, messi in due fasce orizzontali. La fascia superiore è rosso-vermiglione, quella inferiore nera e rappresentano: rosso-vermiglione - il sangue sparso dagli angolani durante l'oppressione coloniale, la lotta di liberazione nazionale e la rivoluzione; nero - il continente africano. Al centro, c'è una composizione costituita dalla sezione di una ruota dentata, simbolo della classe operaia e della produzione industriale, da una sciabola, simbolo della classe contadina, della produzione agricola e della lotta armata e da una stella, simbolo dell'internazionalismo e del progresso. La ruota dentata, la sciabola e la stella sono di colore giallo, che indica le ricchezze del paese.

ART. 81 L'emblema della RPA è formato dalla sezione di una ruota dentata e da un ramo di miglio, caffè e cotone, che rappresentano rispettivamente la classe operaia e la produzione industriale e la classe contadina e la produzione agricola. Alla base c'è il libro aperto, simbolo dell'educazione e della cultura ed il sole che nasce, simbolo del paese nuovo. Al centro, si trova una sciabola ed una vanga, che simboleggiano il lavoro e l'inizio della lotta armata. In cima c'è una stella, simbolo dell'internazionalismo e del progresso. Nella parte inferiore dell'emblema c'è una fascia dorata con la scritta "Repubblica Popolare d'Angola".

ART. 82 L'Inno nazionale è "AVANTI ANGOLA".

PARAGRAFO V

Disposizioni finali e transitorie

ART. 83 Fino a quando non saranno istituite le Assemblee del potere Popolare in tutti i gradi della divisione politico-amministrativa, gli organi locali dello Stato a livello provinciale, comunale, di quartiere o località vengono regolati secondo una legge particolare.

ART. 84 Le leggi ed i regolamenti attualmente in vigore saranno applicabili finquando non saranno revocati o alterati e in quanto non siano contrari allo spirito della presente legge ed al processo rivoluzionario angolano.

ART. 85 Verranno riveduti tutti i trattati, accordi ed alleanze in cui il Portogallo ha coinvolto l'Angola e che attentino agli interessi del Popolo Angolano.

ART. 86 Il presente testo (diploma) entra in vigore alle ore 0 del giorno 11 novembre 1975. Approvata per acclamazione dal Comitato Centrale del Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola, il 10 novembre 1975. Riveduta e corretta dal Comitato Centrale del MPLA - Partito del Lavoro, l'11 agosto 1980.

Che venga pubblicata.

Il presidente del MPLA - Partito del Lavoro e della RPA, José Eduardo dos Santos.

(Diários da República n. 31, 1^o série, 1978 e 226, 1^o série, 1980).

NON PIANGIAMO I NOSTRI DEFUNTI!

ONORIAMOLI COMBATTENDO PER LA DEMOCRAZIA POPOLARE E PER IL SOCIALISMO!



COMPAGNO DR. ANTÓNIO AGOSTINHO NETO
Guida immortale della Rivoluzione Angolana, fondatore
della Nazione e del MPLA-Partito del lavoro



COMPAGNO JOSÉ EDUARDO DOS SANTOS
Presidente della Repubblica Popolare dell'Angola e del
MPLA-Partito del Lavoro



INNO NAZIONALE DELLA RPA

O Patria non dimenticheremo mai più
gli eroi del 4 febbraio, o Patria, salutiamo i tuoi figli
caduti per la nostra Indipendenza
onoriamo il passato e la nostra Storia
costruendo col lavoro l'Uomo Nuovo

Onoriamo il passato e la nostra Storia
costruendò col lavoro l'Uomo Nuovo
Avanti, Angola
Rivoluzione per il Potere Popolare
Patria Unita, Libertà
un solo Popolo, un'unica Nazione

Avanti, Angola
Rivoluzione per il Potere Popolare
Patria Unita, Libertà
un solo Popolo, un'unica Nazione

Alziamo le nostre voci liberate
per la gloria dei popoli Africani.

Marciamo combattenti Angolani
solidali
coi popoli oppressi
Orgogliosi lotteremo per la pace
con le forze progressiste del mondo

Orgogliosi lotteremo per la pace
con le forze progressiste del mondo
Avanti, Angola
Rivoluzione per il potere popolare
Patria Unita, Libertà
Un solo Popolo, un'unica Nazione

Avanti, Angola
Rivoluzione per il potere popolare
Patria Unita, Libertà
Un solo Popolo, un'unica Nazione.



ANGOLA

LA LOTTA CONTINUA



Ambasciata della Repubblica Popolare dell'Angola
Via Filippo Bernardini, 21
Roma - Italia
Tel.: 630615, 6374325, 6374661
Telex: 614505 ERRAR I